

La Fede - Dono dello Spirito Santo:

Week-End a Bormio 28 febbraio 2016 : Marida Masillo

*"Il Signore è mia forza e mio scudo,
confida in Lui il mio cuore"*

(Salmi 28, 6b)

Il Salmista canta: "confida in Lui il mio cuore"

Da una parte: **l'uomo** e il suo cuore

<----->

dall'altra: **Dio**

tra loro:

la **fede**.

La fede è una virtù rivestita di luce e potenza che ci tiene per mano, con forza e costanza, uniti al Nostro Signore.

E' un dono dello Spirito Santo, che viene da Dio nel giorno in cui ci ha fatto suoi figli per mezzo del Battesimo, affinché potessimo avere in noi la forza e la capacità per accoglierlo e restare con Lui.

Insieme agli altri doni di speranza e carità, è utile per poter un giorno accedere alla sua eredità eterna ed entrare nella sua Gloria; quel giorno non serviranno più perché lo vedremo così come Egli è, ma fino ad allora sono necessari nel nostro cammino per poter vivere in maniera degna del titolo che portiamo, cioè quella di *figli di Dio*.

Egli ha riposto in noi la fede come si getta un granellino di senape nel terreno.

Fede infatti è una parola piccola, come lo è il seme, ma è piena di ricchezza e potenza, proprio come accade nel caso del seme che porta racchiuso in sé tutta l'energia necessaria, per poter divenire un giorno un grande albero.

E' bellissimo scoprire cosa FA la fede.

Il salmista dice: *"il Signore è ... la mia forza e il mio scudo"*

Cos'è che ci fa DIRE con così tanta certezza e gioia chi è il Signore - o ogni altro attributo riconosciuto al Signore nella Scrittura - ? La FEDE.

Cos'è che ci fa VEDERE, quindi conoscere CHI è il Signore nella mia vita? La FEDE.

E che cosa ci fa CREDERE in un Qualcuno? in CHI sto riponendo la mia fiducia?
La FEDE.

Ecco cosa fa la fede.

La fede ci è stata data dallo Spirito che operando in noi ci aiuta a credere, trovare, vedere, il Signore presente, vicino e accanto a noi.

.....

"Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?». Gesù rispose: << Questa è l'opera di Dio: credere in Colui che Egli ha mandato>>. (Gv 6, 27-28).

E' chiaro che non stiamo parlando della fiducia come qualità umana, ma della **fede in Gesù Cristo:**

Lo dice la Parola! Possiamo credere solo per dono dello Spirito Santo: proprio come Pietro, al quale Gesù disse, dopo aver sentito la sua professione di fede, "tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente":

"nè la carne, nè il sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei Cieli" (Mt 16, 20).

- E' nel voler credere;

- E' nell'acconsentire di credere in Gesù Cristo, Figlio di Dio, morto per la nostra salvezza, per il perdono dei nostri peccati;

-E' nel credere nel suo sangue versato per noi e che il Padre lo ha resuscitato dai morti

che noi compiamo l'opera di Dio.

Otteniamo così PER LA FEDE la Salvezza, la Giustificazione e diamo lode e onore a così grande amore.

Quanto è mirabile l'opera di Dio!!!

E benedetto il Signore che:

Ha preso l'iniziativa - ha promesso - ha mantenuto la promessa e l'ha portata a compimento nella morte in Croce di suo Figlio, Nostro Signore, e noi, noi cosa dobbiamo fare?

Noi dobbiamo credere!

*" se tu **professerai con la tua bocca** "Gesù è il Signore", e **crederai nel tuo cuore** che Dio lo ha risuscitato da morte, sarai salvato. Col cuore infatti si crede per ottenere la giustificazione, con la bocca si fa la professione per ottenere la salvezza. e chiunque avrà invocato il Nome del Signore sarà salvato." (Romani 10, 8-13).*

Questo passo della Scrittura, ci dice che non si possono separare la professione della fede fatta con la bocca, dal vivere in maniera coerente nelle proprie scelte, decisioni e convinzioni, con ciò che si professa.

<p>E non tanto per un dover fare, per senso del dovere, quanto per un amato credere, cioè per AMORE</p>

San **Francesco d'Assisi**, grande esempio di santità, inviando i suoi ad evangelizzare diceva: andate ad annunciare... se necessario parlate.

Prima del parlare, viene il vivere.

Il nostro credere si deve vedere nel nostro vivere, ed essere così testimoni viventi di un Dio Vivente che è presente, che è per noi, in noi e con noi, nella nostra vita.

Noi, fratelli, racconteremo e testimonieremo ciò che professiamo. La fede ci aiuterà in questo cammino, su questa via impervia, lastricata di sassi, stretta a volte buia, ma che ci farà ritornare a casa, nella casa del Padre.

La nostra fede diventa la "nostra vita di fede", la quale si racconterà da sola: e racconterà una storia d'Amore col Signore!

"Il vivere per me è Cristo".

Il credo di **Paolo** sia anche il nostro. Esso giunge fino a noi vivo e attuale per grazia e dono della fede nella sua **Parola** e così per ogni Parola che è uscita dalla bocca di Dio.... perché *"la fede viene dall'ascolto e l'ascolto viene dalla Parola di Dio"*. (Romani 10, 17)

Al nostro Buon Dio che è Padre, questo non era abbastanza, era poco per il suo Amore per noi, perché Lui vuole darci di più, ha voluto darci **Gesù**.

La fede ci permette di avere con Lui un **incontro personale - ravvicinato**.

Un incontro che va continuamente alimentato e rinnovato con una vita di sacramenti, di ascolto della Parola e di preghiera, che diviene motivo di sempre maggiore conoscenza, confidenza e unione con Lui, di maggior amore per Lui e i fratelli.

.....

Le **radici di questa pianticella**, che con costanza cresce insieme a noi e dentro di noi, dovrebbero affondarsi sempre più nel terreno della nostra umanità, sempre più in profondità nel nostro cuore, essere sempre più manifeste nel nostro vivere, e sempre più avvolgenti il nostro essere fino a comprendere che tutto quello che Lui ha detto è vero. Allora **non sono più io a vivere, ma Cristo a vivere in me. E se Cristo vive in me, cammina con me!**

Quindi la FEDE in LUI:

- prima di tutto dovrebbe condurci a generare e far crescere Gesù Cristo in noi, attraverso la sua opera in noi;
- poi, di conseguenza, portarlo ai fratelli. Sull'esempio di Maria.

.....

Il nostro vivere e credere si devono vedere nel nostro amare.

L'amore vive nella fede.

L'Amore è l'opera della fede, un'opera che Egli compie in noi e attraverso noi nel mondo.

E' così che per fede noi generiamo Cristo.

Viviamo il suo comandamento dell'Amore, nella misura della nostra fede e nella misura in cui amiamo, aumenta anche la nostra fede.

In Gesù, per il dono della fede possiamo ascoltare Dio, che parla al nostro cuore.

Infatti Dio è dentro di noi: il suo Spirito ci parla, ci attira, ci richiama per rivelarci il mistero della Trinità

Usando le parole di sant'Agostino possiamo dire che Dio è più intimo a noi e ci conosce più di quanto noi conosciamo noi stessi.

Fu questo che fece cantare, lodando Dio, **S. Agostino**:

*“Tardi ti ho amato, Bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato.
Ed ecco che tu stavi dentro di me e io ero fuori e là ti cercavo.
E io, brutto, mi avventavo sulle cose belle da te create.
Eri con me, ma io non ero con te.
Mi tenevano lontano da te quelle creature, che, se non fossero in te, neppure esisterebbero.
Mi hai chiamato, hai gridato, hai infranto la mia sordità.
Mi hai abbagliato, mi hai folgorato e hai finalmente guarito la mia cecità.
Hai alitato su di me il tuo profumo ed io l’ho respirato, e ora anelo a te.
Ti ho gustato e ora ho fame e sete di te.
Mi hai toccato e ora ardo dal desiderio di conseguire la tua pace”.*

La fede ci fa TOCCARE Gesù!

La fede è una lucerna che ci illumina nei momenti bui, ci aiuta a vedere gli ostacoli sul cammino e ci dona la luce necessaria per poter vedere quale sia la volontà di Dio.

Il Santo Padre ci guida dicendoci nella **LUMEN FIDEI**

"chi crede, vede; vede una luce che illumina tutto il percorso della strada, perchè viene a noi da Cristo risorto, stella mattutina che non tramonta".

Gesù ha detto: **credete in me** e anche **Restate in me... Abbiate fede in me**: questo possiamo farlo con la fede e possiamo, anzi dobbiamo con gioia e speranza certa, lanciarci e usare l'entusiasmo proprio della fede e la sua energia vitalizzante per CREDERE uniti a Lui, proprio dentro di Lui, ed ecco che allora ci si apre davanti agli occhi la **porta della fede**. In Gv 10, 9 Gesù dice "Io sono la porta".

Gesù è sempre lo stesso e sta presso il Padre a intercedere per noi, a parlare di noi, ad essere il nostro aiuto e nostra via per condurci a Lui... e poter stare nella loro comunione di Amore, sia come mèta finale alla quale tendiamo, sia come porta dalla quale far scendere il suo Spirito, con i suoi doni e le sue benedizioni di Padre buonissimo e adorabilissimo. Lode al Signore!

Che bel progetto che Dio ha per noi!

Il Nostro buon Maestro non ha risparmiato parole nei Vangeli per insegnarci ad avere FEDE IN LUI in ogni circostanza della vita:

“Abbiate fede; credete in Dio e anche in Me; dov'è la vostra fede?; nulla è impossibile a chi crede; la tua fede ti ha salvata; se chiederai senza dubitare nel tuo cuore”, quante ancora. Mi domando: quando arrivano quei momenti in cui potrei metterle in pratica, dov'è il mio cuore? Il mio cuore confida in Lui?

"Confido in te Gesù!" , *"Credo in te Gesù"* in queste preghiere di poche parole, quanta ricchezza di grazia se lo diciamo con fede.

1) in primo luogo perché con fede stiamo invocando il Nome di Gesù, con tutto quello che in sé racchiude: Maestro, Salvatore, Medico e medicina, Figlio di Dio, Resurrezione, Via, Verità, e Vita e ogni altro dolcissimo appellativo che il Signore attribuisce a se stesso,

2) e poi dicendo CON-FIDO sto dicendo *"CON FEDE in Te, Gesù"* che sei presso il Padre.

con la FEDE che è in te Gesù, io credo!

Non con la mia fede, ma con la tua Signore, che mi viene da te come dono dello Spirito e che trovo in te.

Egli infatti è il principio e il compimento della fede... anche della mia fede: allora sgorgheranno fiumi di acqua viva... che meraviglia!

Questo mi porta ora a immaginare che il semino sia cresciuto, maturato e divenuto un albero, dopo essere stato certamente ben potato e nutrito di tanto Amore. E' così la fede maturata, purificata, darà tanto frutto.

Qui il *terreno* sa di essere solo terreno. Esso è *lieto* della sua *povertà* che ha permesso a Qualcun'altro di trapiantarsi, nascere, crescere ed espandersi in esso ed ora vive per render grazie e lode a Colui che gli ha usato tanta Misericordia. Anche noi possiamo dire come Maria:

*"L'anima mia magnifica il Signore,
ed il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore,
poichè ha guardato l'umiltà della sua serva" (Lc 1, 46-47).*

Sull'esempio di Maria anche noi dovremmo arrivare a tanta povertà di spirito e fiducia in Dio. L'unico nostro merito allora sarà di aver accolto il seme e di averlo lasciato crescere, di aver avuto fiducia, ma anche di averlo voluto, perché nella fede l'intelligenza e la volontà cooperano con la grazia divina.

Nella libertà di cui siamo dotati, vi esorto a non rifiutare di credere, di non abbandonare all'incuria il seme o la pianticella della fede che è stata messa in

noi. Questo piccolo granellino senza nutrimento potrebbe rinsecchirsi e arrivare a non crescere mai. Preghiamo invece il Signore di accrescerla.

Maria ha creduto senza esitare e senza dubitare. Ha aderito con la sua volontà, con il cuore e con l'intelletto a ciò che ha inteso venire da Dio senza resistenze, perchè fiduciosa nella Bontà e Santità di Dio Amore.

Anche noi, col dono della fede possiamo credere sempre più all'Amore di Dio. Credere che questo amore non verrà mai meno e fidarci di Dio e del suo progetto di Amore: Confida il Lui il mio cuore!

Da un semplice atto di fede, da un piccolo "ECCOMI", ma sempre più totale e fiducioso... *possiamo far sbocciare fiori profumati di fede come "Confido in te, Gesù" e "Credo in te Gesù", con interiore certezza e fiducia,*

e grande gioia!

Perché la vera fede è gioiosa. La Gioia anzi è espressione della fede:

"siate ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere un po' afflitti da varie prove, perché il valore della vostra fede, molto più preziosa dell'oro, che, pur destinato a perire, tuttavia si prova col fuoco..." (1Pietro 1, 6-7)

Quindi serve credere e il credere è utile al servire:

" a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune: ... a uno la fede, per lo stesso Spirito".

Gesù ha detto:

" Abbiate fede in Dio! In verità vi dico: chi dicesse a questo monte: levati e gettati nel mare, senza dubitare in cuor suo ma credendo che quanto dice avverrà, ciò gli verrà accordato "(Mc 11, 22-23).

La fede carisma non è la fede intesa come virtù teologale per la salvezza e la santificazione data a tutti i battezzati , ma è un dono dato solo a qualcuno e quindi non è di tutti.

Questa fede viene concessa dallo Spirito Santo perchè si manifesti l'opera prodigiosa del Signore attraverso, miracoli, segni o guarigioni miracolose.

E' una certezza, libera da ogni dubbio, che tutto è possibile a Dio e in Dio.

E' la stessa fede di Gesù che si rivela attraverso la preghiera o l'azione di un credente.

Tale fede conferma la veridicità della Parola di Dio con la testimonianza della vita, che apre ai prodigi che il Signore compie.

Nel Vecchio testamento troviamo esempi rilevanti di questo tipo di fede:

1) Noè ha creduto alla Parola di Dio ed ha costruito l'arca con grande sicurezza;

2) San Paolo esalta la fede di **Abramo**, affermando che gli è stata necessaria per essere fatto padre di tutti i credenti;

3) All'azione di **Mosè** sono legati molti esempi di questo tipo di fede:

- la divisione del Mar Rosso;

- Far uscire l'acqua dalla roccia;

4) La preghiera di **Daniele** nella fossa dei leoni.

Il ministero di Gesù era ricolmo della potenza della fede. Un esempio è la sua preghiera per la resurrezione di Lazzaro dai morti che è piena di confidente fiducia ---> "*Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, ti ringrazio perché mi hai esaudito. Io sapevo bene che tu mi esaudisci sempre; ma ho detto questo a motivo della folla che mi circonda, affinché credano che tu mi hai mandato»*", (Gv 11, 41-43)

La fede di Gesù trova il suo apice nella preghiera nell'orto degli ulivi:

gettato in terra, sudando sangue, pregando diceva:

"Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu" (Mc 14, 36).

*"Fede vera è al venerdì santo
quando tu non c'eri lassù!
Quando non una eco risponde al suo alto grido
e a stento il nulla dà forma alla tua assenza"*

(Tratto da "A stento il Nulla" - David Maria Turollo)

Maria con la sua fede lì c'era.

Prego lo Spirito Santo che voglia donarci di vivere la fede con tutto il suo entusiasmo e con gioia, quasi come se ogni volta la scopriremmo per la prima volta, viverla in tutta la sua bellezza e potenza e, alla luce dello Spirito, venire da essa sempre più illuminati e guidati.

E che al Signore piaccia distribuire alla Chiesa il Carisma della fede per rendere visibile il Vangelo in tutta la sua bellezza e Potenza operante.

Confida in Lui il mio cuore.

Amen